CAGLIARI: centinaia di cittadini in corteo

Vibrante manifestazione unitaria per il Vietnam

I discorsi degli esponenti politici

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 2.

Centinaia di persone sono scese in piazza, ieri sera a Cagliari per partecipare alla grande manifestazione in favore della pace nel Vietnam e nel mondo. Erano fianco a fianco dirigenti dei partiti di sinistra, dal PCI al PSU, al PSIUP, studenti e operai, lavoratori delle fabbriche, madri di famiglia e ragazze. Da molti mesi a questa parte non si era più vista nel capoluogo della regione una manifestazione così numerosa, ordinata, compatta.

Una selva di cartelli, di striscioni, di manifesti apriva il corteo, che si è snodato dalla piazza Jenne fino alla piazza Garibaldi, transitando per le strade del centro, a quell'ora gremite di folla.

E' stata una protesta vibrante, appassionata, civile. L'iniziativa ha ottenuto larghissime adesioni tra la popolazione: per la prima volta, forse, i giovani dei clubs (sono oltre cento a Cagliari città) hanno avuto modo di partecipare attivamente a un concreto moto di protesta. L'unità delle forze autonomiste è stata alla base della manifestazione: non solo i partiti di sinistra erano largamente rappresentati, ma i sindacati, le organizzazioni di massa, le associazioni culturali e studentesche, i circoli, i movimenti partigiani e dei perseguitati politici antifascisti.

In piazza Garibaldi, dopo una breve introduzione del compagno Giorgio Frau, rappresentante dei socialisti autonomi, hanno preso la parola gli oratori. Per primo è intervenuto il dott. Sandro Maxia, dell'Università di Cagliari, per il Centro democratico di cultura

« E' necessario — egli ha detto — che oggi ci si unisca tutti nel chiedere che cessino i bombardamenti americani sul territorio del Nord Vietnam. Dobbiamo tutti aderire all'iniziativa del filosofo Russell e alla denuncia del tribunale di Stoccolma sui crimini di guerra perpetrati nel Vietnam. Laggiù la cosiddetta civiltà occidentale sta offrendo uno spettacolo abbastanza disgustoso. L'aggressione degli Stati Uniti è scoperta e evidente. I governi devono pertanto ascoltare la pressione popolare e dissociare la loro responsabilità da quella degli aggressori ».

Il compagno Sergio Pedani, del PSU, segretario regionale della CGIL, ha ribadito che i lavoratori e larghi strati cittadini scendono nelle piazze ripetutamente, anche in Sardegna, per due ordini di motivi: in primo luogo per far intendere chiaramente il loro deciso no a coloro che rischiano di far precipitare il mondo in una terza guerra mondiale; in secondo luogo per far comprendere al governo italiano la necessità di assumere una posizione più chiara nei confronti della pace nel mondo. Rabbrividiamo — ha detto Pedani — quando leggiamo sui giornali che in qualche contrada dell'isola si è ucciso o rapinato. Purtroppo oggi nel mondo si uccide e si rapina in folli avventure di guerra non una persona, ma centinaia di persone alla volta; e le rapine che l'imperialismo consuma a danno dei popoli del Terzo Mondo ascendono a miliardi, riguardano il petrolio e le materie prime. Il nostro sdegno deve perciò levarsi ancora più alto, la nostra protesta deve essere sempre più ferma. Vi è nel mondo un pericolo di guerra: è sacrosanto dovere di noi socialisti respingerlo per conquistare definitivamente la pace ».

Il compagno on. Carlo Sanna, intervenendo per il PSIUP, ha detto che nel Vietnam compito delle forze della pace è di battere politicamente l'imperialismo, in modo che a questi riesca impossibile scatenare la terza guerra mondiale. Nessuna pace qualunque, ma una pace che riconosca il diritto dei popoli alla libertà, all'indipendenza dandosi il regime sociale che essi desiderano Una pace, dunque, che segni la sconfitta dell'imperialismo americano nel mondo.

Il compagno Umberto Cardia, segretario regionale del PCI, ha concluso la manifestazione esprimendo la preoccupazione, il sentimento, la volontà di pace dell'intero popolo sardo. Il compagno Cardia ha respinto la calunniosa campagna che viene montata, in questi giorni, contro il nostro partito sia da uomini del centro-sinistra che da uomini e fogli della destra politica ed economica.

Rispondendo all'« Unione Sarda », l'oratore ha detto che i comunisti non sono per la fine dei bombardamenti di sterminio sul Vietnam e per l'inizio dei bombardamenti sulle città e le case di Israele, per la pace nel Vietnam e per la guerra nel Mediterraneo. « Questa ipocrisia, questa perfidia noi la lasciamo a coloro che ci credono, a coloro che chiedono la pace per Israele e assistono indifferenti, quando non se ne fanno complici, al massacro del popolo vietnamita. Noi lottiamo per la pace nel Vietnam e nel Medio Oriente, perché si facciano tacere i cannoni e si aprano negoziati che assicurino libertà e tranquillità a tutti i popoli ».

Cardia, infine, ha detto che il Mediterraneo deve essere sgomberato dalle flotte straniere, dalle basi aeree e missilistiche aggressive: il Mediterraneo e la Sardegna hanno particolare e urgente necessità di una politica estera di pace e di collaborazione con tutti i paesi dell'Europa, dell'Africa e dell'Asia.

g. p.

CAGLIARI — Una folla di giovani ha partecipato al dibattito sul Vietnam che si è svolto nella sede del LUAC

Palermo: appello per la liberazione di Regis Debray

PALERMO, 2

Da qualche giorno si è iniziata presso il Circolo di cultura Antonio Labriola di Palermo (via Costantino Nigra 7-a) una raccolta di firme in segno di solidarietà col giornalista e studioso Regis Debray, attualmente nelle mani della polizia fascista boliviana.

Il Circolo Labriola intende in tal modo collaborare con altre simili iniziative già prese in altre città d'Italia.

Fiera del Mediterraneo

Martedì la giornata dell'URSS

PALERMO, 2

La delegazione commerciale dell'URSS presente alla Fiera del Mediterraneo terrà martedì prossimo, nello stand che in questi giorni è meta delle visite (e degli acquisti) di migliaia di visitatori, una conferenza stampa alla quale sono stati invitati anche gli operatori economici, per illustrare lo stato degli scambi siculo-sovietici.

Quest'anno una felice disposizione dei locali destinati all'Unione Sovietica in Fiera, ha consentito la realizzazione di uno stand assai ampio ed articolato in cui, accanto alla testimonianza delle grandi realizzazioni del paese del socialismo trovano un loro spazio autonomo sia una mostra-mercato (si vende di tutto: dal delicato tè della Georgia ai famosi champagne, dai caviali nero e rosso del Baltico alle macchine fotografiche d'ogni tipo, dagli orologi alle collezioni di francobolli, dai libri alle stupende litografie firmate dagli autori, ai meravigliosi oggetti dell'artigianato russo), sia una originalissima « oasi musicale » dove, attraverso un pratico sistema di riproduzione si può ascoltare una vivace e completa rassegna della musica popolare delle Repubbliche sovietiche.

La giornata dell'ENPI a Taranto e Lecce

In aumento gli infortuni nel settore industriale

Fornite cifre impressionanti

TARANTO, 2.

Nel 1966 gli incidenti mortali verificatisi sul lavoro, nel settore industriale, sono stati 21. Gli altri infortuni denunciati invece 6.452.

Questi gli impressionanti dati forniti dalla relazione del Direttore dell'ENPI di Taranto nel corso della giornata celebrativa per la sicurezza sul posto di lavoro. Elevatissimo è pertanto ancora il tributo di sangue che i lavoratori della nostra provincia versano. Un prezzo troppo alto la cui gravità è stata anche avvertita unanimemente in quel consesso celebrativo.

I lavoratori caduti sul posto di lavoro e quelli semplicemente infortunati sono indubbiamente le vittime della spietata macchina industriale che pur di incrementare i propri interessi non bada a risparmiare la vita stessa dei lavoratori.

Allarmanti denunce infatti sono venute sulla esasperazione fisica cui sono febbrilmente sottoposti i lavoratori costretti a estenuanti ritmi di lavoro, sulla ineguatezza del servizio di vigilanza dell'Ispettorato del Lavoro e sul mancato aggiornamento delle norme di prevenzione degli infortuni.

Non meno gravi sono le deficienze nel settore agricolo ove i colpiti mortalmente sono stati 6 per cause dovute a folgorazione, a cadute e per causa animali. In questo settore, per quanto riguarda le malattie professionali le vittime sono state 49 nel 1966, contro le 29 dell'anno precedente.

* * *

LECCE, 2.

Aumentano gli infortuni sul lavoro anche nella provincia di Lecce. Alcune cifre significative — seppure approssimate per difetto — sono state fornite nel corso della celebrazione della « Giornata per la sicurezza nel lavoro », svoltasi a Lecce nel salone della Camera di Commercio. Nel corso del 1966 gli infortuni nel settore dell'industria sono stati poco meno di 4.000, contro i 3.850 del 1965; in lieve diminuzione gli incidenti mortali.

In agricoltura gli infortuni sono stati 765, mentre nel 1965 furono 776: aumentati però gli infortuni mortali che da 10 sono passati a 18.

Manifestazione operaia a Teramo

TERAMO, 2.

Indetta dalla Camera Confederale del Lavoro di Teramo, dalla Alleanza dei Contadini e dalla Federmezzadri provinciale si terrà a Teramo, domenica 4 giugno '67 una manifestazione provincaile dei lavoratori di tutte le categorie.

Alla manifestazione, promossa dalle organizzazioni sindacali per rivendicare una politica di riforma agraria, la occupazione e la riforma del sistema pensionistico nonché per esprimere la volontà di pace dei lavoratori teramani, parteciperanno delegazioni da ogni Comune della Provincia.

Il programma della manifestazione prevede alle ore 9 il concentramento delle delegazioni a largo Porta Madonna, successivamente la sfilata dei partecipanti per il corso principale della città e si concluderà con un pubblico comizio che, alle ore 10,30, terrà in piazza Martiri della Libertà l'on. Renato Ognibene, segretario generale della Federmezzadri-CGIL.

Congresso degli artigiani a Bari

BARI, 2.

I lavori dell'8. Congresso provinciale dell'Associazione artigiani aderente alla C.N.A. si terranno a Bari il 4 giugno prossimo. Essi si svolgeranno nella mattinata nella sala consiliare del Comune di Bari e nel pomeriggio nella sala dell'Associazione combattenti e reduci.

Collegamento marittimo tra Catania e le Eolie

CATANIA, 2

Finalmente è stata realizzata la aspirazione dei catanesi di avere un collegamento diretto con le isole Eolie: una veloce corsa di poco più di tre ore basterà per raggiungere Lipari, la più importante delle otto isole dell'arcipelago vulcanico posto a nord della Sicilia.

Per i quattro mesi dell'estate (da giugno fino a tutto il mese di settembre) il collegamento Catania-Lipari sarà assicurato da un servizio bisettimanale di aliscafi: l'aliscafo che espleterà il servizio, nei giorni di mercoledì e giovedì, è capace di 140 posti, e partirà dal porto di Catania alle ore 7,30 Una breve sosta è prevista tre quarti d'ora dopo a Giardini, nella splendida baia di Naxos, poi a Messina: alle ore 10,50 il potente mezzo attraccherà a Lipari Il viaggio di ritorno avrà luogo in serata, con partenza dalle Eolie alle 15,30 ed arrivo nel porto di Catania alle ore 18,45.

La DC ne ha fatto una città in agonia

Il programma del PCI per la rinascita di Caltanissetta

Dopo il Portogallo vi è la più alta mortalità infantile d'Europa!

Nostro servizio

CALTANISSETTA, 2

Una terra piena di storia, un passato ricco di lotte gloriose dei minatori e dei braccianti Una cultura vivace e progressista che ha come rappresentante più noto Leonardo Sciascia Ma Caltanissetta, oggi, è « una città che muore » ha scritto giorni orsono L'Ora di Palermo Ed è così.

La classe dirigente della DC, gli uomini che la rappresentano all'Assemblea regionale siciliana, non sono stati capaci di darle un volto avanzato e moderno Arrivando a Caltanissetta senti subito l'incuria, hai netta l'impressione dell'abbandono in cui è stata lasciata dagli amministratori comunali e regionali della DC. La realtà è fatta di cifre drammatiche, decine di migliaia di disoccupati, altrettanti emigrati, l'agricoltura che costituisce il perno attorno al quale dere ruotare una politica di sviluppo del nisseno è abbandonata al proprio destino

Nel rapporto di fine anno 1966 il bollettino della Camera di commercio e agricoltura afferma che « il quadro dell'economia agricola il cui peso sul reddito totale è determinante ha denunciato un decremento se si tiene conto che i realizzi della campagna appena definita hanno rivelato una diminuzione che può calcolarsi dell'ordine di qualche miliardo ». Ora si asseste allo scaricabarile delle responsabilità. Qualche settimana fa l'on. Restivo, inaugurando a Caltanissetta la mostra di macchine e prodotti agricoli è arrivato a fare intendere che i pubblici poteri sono in regola e le responsabilità delle cose che non vanno è tutta dei ceti interessati.

La verità è però che i piani di trasformazione dell'agricoltura non vengono approntati e soprattutto non vengono attuati quando ci sono. I feudi rimangono intatti di fronte all'impotenza manifesta dell'Ente agrario regionale. Il massimo sforzo che la proprietà compie è quello di utilizzare le macchine agricole in sostituzione della mano d'opera. Ma anche in questo campo gli indici parlano da soli. Le domande di agevolazione per l'acquisto di macchine presentate all'ispettorato agrario di Caltanissetta sono passate da 104 a 37 fra il 1965 e il 1966. Gli acquisti finanziati sono così scesi: trattrici da 35 a 30; motocoltivatori da 5 a 3; aratri da 60 a 28; seminatrici da 18 a 11.

E' ormai da tempo che le cose vanno così. Ma non è solo l'agricoltura a presentare aspetti tanto gravi. Le condizioni generali di civiltà sono ancora ai primordi: solo nella città capoluogo ben 3 000 famiglie hanno fatto domanda per la casa senza ricevere risposta Un dato estremamente indicativo e grave riguarda la mortalità infantile: nel primo anno di vita si registra una media nazionale del 35 per mille: e si tratta della media più alta in Europa dopo il Portogallo.

In provincia di Caltanissetta (patria del sottosegretario alla Sanità, Volpe) la media balza al 109 per mille: un bambino ogni 10 non riesce a superare il primo anno di vita. In questi giorni si susseguono nella provincia convegni elettorali sullo sviluppo economico e civile, convocati dalla DC e dal PSU, ma questi dati vengono taciuti. Non è valsa dunque una intera legislatura di centro sinistra ad invertire la tendenza recessiva.

Sono stati istituiti 800 doposcuola per il mese di giugno con i soldi dell'Istituto regionale comunicati da lettere personali dei candidati della DC Lanza e Falci i quali hanno pure inviato buoni acquisto da 1.000 a 5.000 lire per le ragazze commesse della Standa.

« Noi ci stiamo rendendo conto — ci ha detto il segretario della Federazione comunista, compagno Vincenzo Ferreri — con sempre maggiore evidenza che vi è scontento per la situazione, scontento della DC e del centro sinistra, che vi è volontà di riscatto tra i lavoratori in condizioni di vita e di lavoro sempre più pesanti; che vi è malessere e delusione tra coloro che, in buona fede, avevano sperato nella primitiva impostazione programmatica del centro sinistra; che vi è disagio e ripensamento nel mondo cattolico; che avanza una volontà di rinnovamento tra i giovani ».

La sfida di Rumor viene accolta con fiducia dal partito comunista il problema è di trasportarla sui fatti. « Noi pensiamo — ci ha detto ancora il compagno Ferreri — che Caltanissetta può rinascere sia sul piano economico che in quello civile e culturale. Decisiva è la modifica dei rapporti di proprietà nelle campagne. E' necessario un massiccio intervento pubblico per favorire la cooperazione e la trasformazione e commercializzazione in loco dei prodotti agricoli.

L'intervento e il potenziamento dell'ESA, l'esigenza di fornirlo di mezzi finanziari per una programmazione della irrigazione al fine di avviare piani zonali, consentirebbe di trasformare intere plaghe della provincia, come ad esempio la zona gelese e portarla al rendimento del comprensorio di Vittoria in provincia di Ragusa; così come darebbe alla zona del Valone la possibilità di realizzare vasti impianti di colture specializzate (frutteti, oliveti, mandorleti).

Per l'industrializzazione — ha concluso il compagno Ferreri — noi chiediamo l'intervento pubblico in funzione antimonopolistica, poichè questo renderebbe possibile il reale sviluppo della zona industriale di Caltanissetta collegandola ai semilavorati di Gela.

Stelvio Antonini

Il problema dell'irrigazione permette in Puglia speculazioni vergognose

Un mestiere redditizio: vendere acqua ai contadini

Nostro servizio

MOLFETTA, 2

La più redditizia industria di Molfetta si è dimostrata essere quella del signor Gaetano Panunzio Si tratta di un'industria di un genere del tutto particolare perché non ha richiesto che poche decine di migliaia di lire di investimento e altre poche decine di migliaia di spese di esercizio

Ci spieghiamo meglio Questo signor Panunzio un bel giorno di qualche anno fa scopre all'interno di uno stabile di sua proprietà una sorgente d'acqua. Chi non conosce gli aspetti drammatici che il problema dell'acqua assume in moltissime zone della Puglia e della provincia di Bari non può avere un'idea precisa di cosa significa trovare in proprio una sorgente ricca e continua come questa trovata dal sig Panunzio

Tutti hanno bisogno di acqua, perché è noto quanto il rifornimento predisposto dall'Ente autonomo acquedotto pugliese sia insufficiente ai bisogni anche agricoli ed industriali. L'industria del signor Panunzio è quella di vendere l'acqua ai contadini, alle decine di ortolani che si trovano nella zona di periferia di Molfetta andando verso Bisceglie Autocisterne transitano ogni ora del giorno bloccando le due vie attigue alla sorgente

I prezzi sono quelli che sono: 3 000 lire per una cisterna piccola; 5 000 lire per una media, 8 000 lire per una cisterna grande. Quanti hanno subito da anni questa situazione adesso hanno detto basta

Si sono rivolti alle autorità di Molfetta, all'Ente autonomo Acquedotto pugliese, ed hanno chiesto se questa attività è compatibile da parte di un singolo privato di fronte alle esigenze più generali di quanti hanno bisogno di acqua. C'è anche da vedere se questa acqua viene anche venduta per usi civili, se viene cioè bevuta dalla gente e quindi se è igienicamente pura per questo uso.

L'ufficiale sanitario di Molfetta è stato investito del problema come ne è stato investito l'Ente Acquedotto perché trovi il modo di far diventare di pubblica utilità questa ricca sorgente L'Amministrazione comunale di Molfetta è stata investita per gli aspetti che la riguardano più da vicino: non ultimo quello della posizione di contribuente di questo signor Panunzio nei riguardi del Comune.

Pare che solo qualche mese fa questo signore ha fatto un convcordato con l'Amministrazione per pagare la tassa di famiglia che evidentemente non ha pagato mai prima nonostante le centinaia di mila lire che guadagna ogni giorno

i. p.

Da anni la gente di Puglia manifesta per ottenere un piano di irrigazione. Intanto c'è sempre chi specula facendo pagare a caro prezzo l'acqua ai contadini

Appassionato dibattito a Catania

Denunciati i legami tra la mafia e la classe politica

Ribadita la necessità di rendere noti i risultati ottenuti dalla commissione d'inchiesta

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 2.

La collusione della mafia con la classe politica dominante col mondo della economia e della finanza, la dilatazione nazionale del fenomeno mafioso, infine i collegamenti internazionali che i « mammasantissima » siciliani mantengono tuttora con i gangsters d'oltre oceano, rendono necessaria ed indispensabile la mobilitazione di tutte le forze sane della nazione per stroncare questa piaga.

I gruppi di potere mafioso oggi non sono localizzati solamente nella Sicilia occidentale ma sono presenti e operanti su tutto il territorio nazionale.

Ciò è stato affermato nel corso della conferenza dibattito che l'on Michele Pantaleone, noto scrittore e sociologo (ed autorevole esponente del Movimento dei socialisti autonomi) ha tenuto nei locali della Casa della cultura di Catania, sul tema « La mafia ieri ed oggi », da lui trattato anche in una sua recente pubblicazione.

Nel tracciare un ampio quadro della situazione drammatica creata dalla mafia in Sicilia, l'onorevole Pantaleone ha denunciato le collusioni fra i boss mafiosi e gli esponenti del mondo politico ed economico, fornendo nomi e particolari comprovanti la costante compenetrazione delle forze mafiose con gli speculatori dell'edilizia, i grandi agrari, i notabili del partito di maggioranza.

Il problema, è stato affermato nel corso dell'appassionato dibattito che è seguito alla conferenza dibattito a cui hanno preso parte, fra gli altri, il prof. Carrè, l'universitario Giuffrida, l'onorevole Rindone, il dottor Consoli, l'avv. Milana), è essenzialmente politico, e come tale va affrontato e risolto in sede politica. Occorre che la commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia, superando ogni remora, affronti pubblicamente il problema dei rapporti fra capimafia ed uomini politici, fra mafiosi e capi elettori e parlamentari eletti con l'apporto determinante dei voti procurati dalla mafia: occorre che la commissione d'inchiesta renda pubbliche le sue conclusioni (come del resto fece negli Stati Uniti la commissione Kefauver).

La pubblicità degli atti servirebbe — quanto meno — ad avviare il processo di rottura fra mafia e potere politico, senza di cui non vi potrà mai essere una effettiva liberazione delle forze sane della Sicilia.

s. d. p.

Commozione a San Cono per la morte del compagno Rindone

CATANIA, 2.

Vivissimo cordoglio ha suscitato nella cittadinanza di San Cono, del Caltagironese e dell'intera provincia etnea la notizia della morte del compagno Orazio Rindone. Fra i suoi concittadini l'estinto godeva di particolare stima e rispetto per la integrità del suo carattere, per la sua intransigente opposizione al regime fascista: nel culto della libertà egli seppe educare i suoi figli, i compagni Salvatore Rindone, membro del Comitato centrale e dell'esecutivo regionale del nostro partito e capolista del PCI nella circoscrizione di Catania alle prossime elezioni regionali, e Filippo Rindone, segretario della sezione comunista di San Michele di Ganzeria.

Numerosissimi messaggi di cordoglio e attestazioni di effetto e di solidarietà sono pervenuti al compagno Rindone e agli altri familiari dello scomparso da parte di esponenti politici, di organizzazioni di massa, di sezioni di partito. Una grande folla ha preso parte ai funerali.

Erano presenti fra gli altri il segretario della Federazione comunista di Catania Lamicela con una delegazione del Comitato federale del partito, il sindaco e la giunta di San Cono (centro di grandi tradizioni popolari, amministrato da anni dalle sinistre e di cui per molto tempo è stato sindaco lo stesso compagno Salvatore Rindone), i rappresentanti della amministrazione di sinistra di S. Michele di Ganzeria e quelli del comune di Mirabella Imbaccari, l'avv. Gallo in rappresentanza del movimento dei cattolici autonomisti, parlamentari.

In questo giorno di lutto, vanno al compagno Rindone e ai familiari dello scomparso le più vive condoglianze dei compagni della federazione comunista di Catania e della redazione dell'Unità.

Moro e la Puglia

Pioggia di miliardi

I miliardi cominciano a piovere in Puglia ed in provincia di Bari. Questa pioggia aumenterà, lo sappiamo per vecchia esperienza, mano mano che ci avvicineremo alle elezioni del 1968.

I miliardi si sprecano, non si contano più. Il 30 maggio scorso il quotidiano della DC annunziava un telegramma del ministro della P.I. Gui all'on. Moro con cui si rendeva noto dello stanziamento di ben un miliardo per l'edilizia scolastica di Bari. I più creduloni hanno emesso un respiro di sollievo.

Negli stessi giorni invece al Comitato regionale per la programmazione si discute la relazione sulla scuola e le pessimistiche previsioni sulle sorti dell'edilizia scolastica direntano meno pessimiste perchè si tiene conto dello stanziamento del miliardo. La sede però è un po' autorevole per far passare lisce certe notizie esagerate. E allora il presidente del Comitato, un d.c., è costretto a precisare che non si tratta di un miliardo, come ha pubblicato l'organo locale della DC, ma di solo... mezzo miliardo. La differenza è notevole e necessario moderare di molto l'ottimismo.

La notizia del miliardo però non viene corretta e la verità la conoscono solo i pochi componenti il Comitato presenti alla riunione e il cronista del giornale che ha pubblicato la notizia, ma non la precisazione che ridimensiona e di molto l'entità dell'erogazione.

Tanto si tratta di appena... mezzo miliardo.

i. p.

Le manifestazioni del PCI in Sicilia

Penultima tornata di manifestazioni e di comizi elettorali del nostro partito. Vi prendono parte numerosi dirigenti nazionali comunisti, e l'arrivo di molti altri (tra cui il compagno Longo che chiuderà giovedì a **Messina** e venerdì a **Palermo**) è preannunciato per la prossima settimana.

Tra le manifestazioni più importanti di oggi e domani segnaliamo, intanto, i comizi di Enrico Berlinguer, della direzione, domani a **Petralia Sottana** (Palermo); di Bufalini, della direzione, e di Anderlini (MSA) sempre domani a **Palermo** (ore 19,30, piazza Massimo); di Gerardo Chiaromonte, della direzione, domani a **Chiaramonte Gulfi** (Ragusa); di La Torre, segretario regionale del partito, oggi a **Misilmeri** e domani a **Monreale** (Palermo); di Macaluso, della direzione, oggi a **Giardini** e a **Taormina** (Messina) e domani ad **Adrano** (Catania); di Petruccioli, segretario nazionale della FGCI, domani a **Sciacca**; di Napoleone Colajanni, vice responsabile della commissione meridionale, oggi a **San Cosimo** (Palermo) e domani a **Partinico**; di Laconi, vice presidente del gruppo comunista alla Camera, domani a **Ribera** (Agrigento); di Natoli, del CC, oggi a **Porto Empedocle** e domani a **Canicattì** e a **Ravanusa** (Agrigento); di Trivelli, del CC, oggi e domani ad **Enna** e provincia; di Tullia Carettoni (MSA) oggi a **Sommatino** e domani a **Caltanissetta**.

Ed ecco un panorama delle altre manifestazioni:

AGRIGENTO: oggi comizi a **Cattolica** (Cipolla), **Comitini** (Grillo), **Palma** (Vajola), **S. Elisabetta** (Attardi), **Sciacca** (Mandiello), **Montevago** (Bavetta), **Caltabellotta** (Scaturro), **Calamonaci** (Giannotta), **Lucca Sicula** (Leonte); e domani a **S. Elisabetta** (Vittoria Giunti), **S. Stefano** (Di Benedetto), **P. Empedocle** (G. Messina), **Giardina Gallotti** (Lauricella), **Alessandria** e **Cianciana** (Anna Grasso), **Aragona** e **Casteltermini** (Cipolla), **Bivona** (Tortorici), **Montallegro** (Rotacco), **Cammarata** e **S. Giovanni G.** (Ferreri), **Campobello** (Niccoli), **Castrofilippo** (Verso), **Cattolica Eraclea** (Renda), **Favara**, **S. Biagio** e **S. Angelo** (Carcione), **Grotte** (Cani), **Raffadali** e **Joppolo** (Palumbo), **Licata** (Vajola), **Naro** (Grillo), **Palma di Montechiaro** (Adele Bei), **Realmonte** e **Siculiana** (Attardi), **S. Margherita** (Mandelio), **Sambuca** (Bavetta), **Menfi** (Scaturro), **Caltabellotta** (Leonte), **Burgio** (Luciana Viviani).

CALTANISSETTA: oggi comizi a **Riesi** (Cortese), **Mussomeli** (Pantaleone - MSA), **Resuttano** (Granata), **S. Caterina** (Carfì), e domani a **Gela** (Cortese), **Riesi** (Congiu), **Niscemi** (Busoni), **Mezzojuso** (Amico), **S. Cataldo** (Granata), **Sommatino** (Bruni), **Serradifalco** (Orlando), **Campofranco** (Carfì), **Delia** (Ferreri), **Butera** (Valenza), **Vallelunga** (La Marca), **Montedoro** (Amato), **Milena** (Pantaleone), **Sutera** (Speziale), **Acquaviva** (Tornambene).

CATANIA: domani comizi ad **Acireale** (Marraro), **Biancavilla** (Zuccarello - MSA), **Bronte** (Maccarrone), **Calatabiano** (Scarpa), **Licodia Eubea** (Tomaselli), **Maletto** (Carbone), **Scordia** (Gallo, catt. aut.), **Vizzini** (Giuffrida - MSA); e domani a **Catania-centro** (Rindone), **Belpasso** (Gallo), **Biancavilla** (Marraro), **Caltagirone** (Pezzino), **Castelldijudica** (Quaceci), **Fiumefreddo** (Guglielmino), **Giarre** (Calandrone), **Grammichele** (Zuccarello), **Gravina** (Lina Barone), **Licodia Eubea** (Grasso), **Mascali** (Consoli - MSA), **Mascalucia** (Ragusa), **Militello** (Orilia - MSA), **Mineo** (Giuffrida), **Mirabella** (Maccarrone), **Misterbianco** (Di Mauro), **Motta** (Carbone), **Palagonia** (Filippi), **Pedara** (Alicata), **Piedimonte** (Scarpa), **Raddusa** (Barcellona), **Ramacca** (Tomaselli), **Riposto** (Mearzi), **San Cono** (Vitale), **Zafferana** (De Angeli).

ENNA: oggi comizi a **Regalbuto** (Blanca), **Gagliano** (Librizzi), **Catenanuova** (Nigrelli); e domani a **Barrafranca** (Grimaldi), **Catenanuova** (Pantò), **Troina** (Circasso), **Leonforte** (Librizzi), **Centuripe** (Nigrelli), **Piazza Armerina** (Carosia).

MESSINA: oggi comizi a **Motta d'Affermo** (G. La Torre), **Piraino** (N. Messina), **Pettineo** (Antoci), **Alcara** (Mammucari), **Raccuia** (Ciancio), **Patti** (conf. Gramsci con Prestipino), **Fondo Lauritano** (Giorgina Arian Levi), **Novara** (Sciacca), **Barcellona** (Bordieri), **S. Lucia del Mela** (Ginepri), **Milazzo** (De Pasquale), **Villafranca** (Pagano), **S. D. Vittoria** (Tuccari), **Malvagna** (Valentino), **Caronia** (Saccà) e **Roccalumera** (Agostini); e domani a **Gioiosa Marea** e **Ficarra** (Prestipino), **Sinagra** e **Acquedolci** (Mammucari), **Tortorici** (Guidi), **Sant'Angelo** e **Caronia** (N. Messina), **Naso** (Bontempo), **S. Agata Militello** (Antoci), **Librizzi** (G. La Torre), **Patti** (De Pasquale), **S. S. Fitalia** (Ciancio), **S. Filippo Sup.** (G. Levi), **Itala Marina** (Lalli), **Montalbano** (Sciacca), **S. Lucia** (Bordieri), **Pace del Mela** (Ginepri), **Cesarò** e **S. Teodoro** (Tuccari), **Nizza** (Pagano), **Giardini** (Valentino), **Roccella V.** (Banti), **Mongiuffi Melia** (Mantineo), **Patti** e **S. Fratello** (Saccà), **Barcellona** (Catalfamo).

PALERMO: oggi comizi a **Partinico** (Speciale), **Piana degli Albanesi** e **S. Cristina G.** (V. Tornambè), **Trabia** (Bacchi e Tortorici), **Grisi** (Ammavuta), **Campofiorito** (Riela), **Ganci** (Amico); e domani a **Termini Imerese** (M. Russo), **Corleone** (Speciale), **Petralia Soprana** e **Polizzi** (Ferretti), **Capaci** (Bacchi), **Lercara** e **Castronovo** (La Porta), **Altofonte** (F. Tornambè), **S. G. Jato** (V. Tornambè), **Marineo** (Caputo e La Duca), **Caccamo** e **Collesano** (Carapezza), **Alia** (D'Aura), **Cerda** (Montanari), **Camporeale** (Riela), **Caltavuturo** (Ammavuta), **Villafrati** (Romano), **Valledolmo** (Miceli), **Montemaggiore** (Alici), **Castellana** (Compagnoni).

RAGUSA: oggi comizi a **Ragusa - centro** (Ognibene), **Ispica** (Rosso), **Santa Croce** (Cagnes), **Giarratana** (Giannone), **Vittoria** (Rossitto), **Scicli** (Berti), **Modica Bassa** (Traina), e domani a **Ragusa centro** e **Acate** (Rossitto), **Vittoria** e **Scoglitti** (Cagnes), **Ispica** (Bognanni), **Santa Croce** e **Donnalucata** (Laura Berti), **Monterosso** (Blundo), **Comiso** (Ognibene), **Scicli** (Traina), **Modica alta** (Giannone), **Pozzallo** (Rosso), **Giarratana** (Failla).

SIRACUSA: oggi comizi a **Carlentini** (Quercio), **Canicattini** (Cotroneì), **Francofonte** (Rossi) e **Rosolini**; e domani ad **Augusta** (Giansiracusa e Cotroneì), **Avola** (Piscitello), **Canicattini** (Crispi), **Floridia** (Romano), **Priolo** (Fiore), e **Rosolini** (convegno pensionati con Fiore)

TRAPANI: oggi comizi a **Santa Ninfa** (Giacalone), **Marsala** (Giubilato), **Campobello** (Licari), **Castellammare** (Corrao), **Gibellina** (Sema), **Trapani** (Astolfi), **Poggioreale** (Rizzo), **Paceco** (Guidi), **Castelvetrano** (manifestazione giovani elettori con Bazan); e domani a **Trapani centro** (Corrao), **Salemi** (manifestazione coltivatori e mezzadri con Licari, e comizio di Giubilato), **Partanna** (Giacalone), **Valderice** (Bazan), **Gibellina** (Licari), **Paceco** (assemblea pensionati con Barbaro), **Trapani-rioni** (Ingoglia, Barreca, Mineo, Nobile), **Mazara del Vallo** (Rizzo), **Campobello** (Sema), **Castelvetrano** (Angiola Minella), **Alcamo** (Guidi), **Calatafimi** (Maria Astolfi), **Marsala-rioni** (Pellegrino, Li Causi, Marino, Monti) e **San Vito lo Capo** (Nobile).